



# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **21/06/2011**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

***Attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2010. Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010 -2012 (con allegato)***

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	
3)	Assessore	Vito	AMENDOLARA	<b>ASSENTE</b>
4)		Edoardo	COSENZA	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Giovanni	ROMANO	
9)	"	Ermanno	RUSSO	
10)	"	Pasquale	SOMMESE	
11)	"	Marcello	TAGLIALATELA	<b>ASSENTE</b>
12)	"	Guido	TROMBETTI	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 2003-2005, approvato con DPR 23 maggio 2003, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti, sociali e civili, in ambito sanitario e prevede che i suddetti obiettivi si intendono conseguibili nel rispetto dell'accordo 8 agosto 2001 tra Stato, Regioni e Province Autonome, come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni 2002 - 2003, nonché nei limiti ed in coerenza con i livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive integrazioni;
- b. che l'art.1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n.662 prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti.
- c. che, all'articolo 15, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 prevede che, mediante Intesa sottoscritta ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n . 131, si approvi, entro il 30 giugno 2010, il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2010-2012 ;
- d. che al comma 2, dell'articolo 15 della predetta intesa viene destinata, per gli anni 2010-2012, la somma di 200 milioni di euro alla completa attuazione di detto Piano, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n .662;

**CONSIDERATO:**

- a. che in data 8 luglio 2010 è stato stipulato Accordo tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del Lavoro , della salute e delle politiche sociali di linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n° 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2010;
- b. che nell'ambito di tale Accordo è stata prevista la somma di € 26.065.465 a favore della Regione Campania per la realizzazione del Piano Nazionale di Prevenzione - Linea progettuale 13;

**PRESO ATTO:**

- a. che in data 29 aprile 2010 è stata stipulata un'Intesa - in sede di Conferenza Stato-Regioni - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n . 131, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012;
- b. che in seno a tale Intesa le Regioni si impegnano ad adottare, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010 - 2012. secondo le seguenti indicazioni:

1. continuità delle attività del Piano nazionale della prevenzione 2005- 2007 e successive proroghe, in termini di completamento degli obiettivi non ancora raggiunti e di consolidamento/estensione di quelli raggiunti;
2. sviluppo di ciascuna delle macro aree individuate dal Piano nazionale della prevenzione ed, all'interno di esse, di un congruo numero di linee di intervento con il coinvolgimento di una quota significativa del target potenziale, fatta salva l'inclusione dell'intervento medesimo nei LEA o in altri atti di pianificazione nazionale o regionale
3. messa a regime delle attività di sorveglianza previste dal Piano nazionale della prevenzione - , in quanto strumento essenziale di conoscenza ad uso del monitoraggio . della valutazione e della riprogrammazione del Piano.

**DATO ATTO** che gli ambiti di intervento indicati nel Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 sono ricompresi nelle seguenti macroaree:

1. Medicina predittiva;
2. Prevenzione Universale;
3. Prevenzione della popolazione a rischio;
4. Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia;

**CONSIDERATO:**

- a. che con nota DGPREV/0044517-P-2.10.2010 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha trasmesso il documento per la valutazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2010 - 2012;
- b. che la stessa nota DGPREV/0044517-P-2.10.2010 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute stabilisce che la Regione entro il 31.12.2010, adotta formalmente con proprio provvedimento deliberativo il PRP e lo invii entro il 15 gennaio 2011 alla Direzione operativa del CCM;

**RILEVATO** che, sulla base delle indicazioni sopra riportate è stato predisposto il Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012 relativo alle macroaree sopra indicate, come previsto dall'allegato 1 all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 29 aprile 2010 , che allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO:**

- a. di dover approvare il piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012 composto da detta regolamentazione, nonché dai progetti, predisposti secondo le indicazioni elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;
- b. di dover regolamentare le funzioni regionali ed aziendali di coordinamento e monitoraggio tecnico di detto Piano;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premesse e che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, il Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012, predisposto secondo indicazioni elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti, comprese le eventuali modifiche e integrazioni di carattere tecnico ai progetti richieste dal Ministero della Salute in sede di esame dei medesimi;
3. di stabilire che presso l'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" è istituito un "Nucleo operativo Regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale di Prevenzione" per la realizzazione, presso le AA.SS.LL. della Regione Campania, delle progettualità inserite nel Piano stesso;
4. di stabilire che detto Nucleo è presieduto dal Coordinatore dell'area 20 ed è composto: dal Dirigente del Servizio Osservatorio Epidemiologico Regionale; dagli operatori individuati dal Coordinatore dell'A.G.C. 20 che hanno partecipato ai corsi di formazione per operatori impegnati nei progetti dei piani regionali di prevenzione organizzati dal Ministero della Salute - CCM presso l'Istituto Superiore di Sanità; dai referenti regionali dei sistemi di sorveglianza sui comportamenti e stili di vita (PASSI, PASSI d'Argento, OKko alla salute, HBSC) facenti capo al CNESPS;

dai referenti aziendali, individuati da ciascuna A.S.L. per la realizzazione del Piano nel territorio di propria competenza.

5. di stabilire che alla regolamentazione del funzionamento del Nucleo Operativo provvede il Coordinatore dell'A.G.C. 20 con proprio provvedimento tenuto conto delle seguenti indicazioni:
  - 5.1 che il nucleo si riunisca con periodicità almeno bimestrale;
  - 5.2 che i referenti aziendali relazionino semestralmente sulle attività poste in essere per la realizzazione di ciascuna linea progettuale;
6. di fare obbligo alle AA.SS.LL. di attenersi alle predisposizioni e prescrizioni del Nucleo Operativo Regionale;
7. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Nucleo operativo è a titolo gratuito;
8. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute - Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, ai fini della certificazione di avvenuto adempimento della Regione Campania;
9. di inviare la presente all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria, per il seguito di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC comprensiva di allegati.